

L'UE e i fondi per il "Green Deal"

1. Introduzione

Con la pubblicazione dei bandi "Green Deal" nel quadro del programma *Horizon 2020*, la Commissione conferma la centralità dell'ambiente tra le politiche della UE¹. Nelle parole della Presidente della Commissione: *"la nostra sfida più urgente è mantenere il nostro pianeta in salute. Questa è la maggiore responsabilità e opportunità dei nostri tempi"*². I bandi "Green Deal" si inseriscono in un insieme coerente di iniziative, tese a rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutro entro il 2050³.

In particolare, le regole del nuovo Quadro Temporaneo sugli aiuti di Stato assicurano che le misure nazionali per il sostegno di imprese colpite durante la pandemia di Covid-19 tengano conto della duplice transizione verde e digitale conformemente agli obiettivi dell'UE⁴. Inoltre, a luglio 2020, la Commissione ha prorogato fino al 2021 la validità delle Linee Guida sugli aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia⁵. Infine, non va tralasciato che una quota consistente del *Recovery Fund* dovrà essere dedicata al *Green Deal*⁶.

Dopo aver delineato le principali caratteristiche dei bandi *Green Deal* di *Horizon 2020*, si illustrano gli aspetti relazionati con l'energia e l'ambiente delle altre iniziative (disciplina ordinaria degli aiuti di Stato, Quadro Temporaneo e *Recovery Fund*).

2. Le caratteristiche principali dei bandi "Green Deal" di Horizon 2020

I bandi prevedono sovvenzioni dirette a fondo perduto che possono arrivare a coprire fino al 100% dei costi sostenuti dall'ente beneficiario. Il termine per la presentazione delle domande è il 26 gennaio 2021 (e l'avvio dei progetti selezionati è previsto nell'autunno 2021).

¹ Cfr. comunicato stampa della Commissione europea del 17 settembre 2020 disponibile a [questo link](#).

² Cfr. Discorso di apertura al Parlamento europeo del 16 luglio 2019, disponibile a [questo link](#).

³ Cfr. Discorso della Presidente Ursula Von der Leyen del 16 settembre 2020, disponibile a [questo link](#). (*"Il Green Deal europeo traccia la strada per compiere questa trasformazione. Il fulcro è la nostra missione di diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Ma non ci riusciremo accontentandoci dello status quo: dobbiamo agire meglio e più rapidamente. [...] Su queste basi la Commissione europea propone di portare almeno al 55 % l'obiettivo di riduzione delle emissioni entro il 2030"*)

⁴ Cfr. Comunicazione della Commissione recante il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, 2020/C 91 I/01.

⁵ Cfr. Comunicazione della Commissione recante la Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/C 200/01); comunicato stampa della Commissione del 2 luglio 2020, disponibile a [questo link](#).

⁶ Cfr. proposta di Regolamento della Commissione europea del 28 maggio 2020, 2020/0104 (COD), rivista in base alla posizione del Consiglio espressa in seguito all'accordo dei ministri dell'Economia e delle finanze degli Stati membri del 6 ottobre 2020, disponibile a [questo link](#). Le caratteristiche principali del dispositivo sono state discusse dai leader dell'UE nella riunione del 17-21 luglio 2020 nell'ambito dei negoziati sul quadro finanziario pluriennale e sul pacchetto per la ripresa.

Secondo la struttura ormai consolidate del programma *Horizon 2020*, sono state individuate una serie di aree tematiche per l'assegnazione dei fondi:

1. **Accrescere l'ambizione in materia di clima** – Prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi con l'utilizzo di mezzi innovativi; favorire città neutrali dal punto di vista climatico e socialmente innovative; pacchetto in materia di innovazioni volte a mitigare i rischi collegati ai cambiamenti climatici nelle regioni europee;
2. **Energia pulita, economica e sicura** – Introduzione di tecnologie innovative per le energie rinnovabili su terra ferma e offshore e loro integrazione nel sistema energetico; sviluppo e dimostrazione di un elettrolizzatore da 100 MW per produrre idrogeno rinnovabile, come vettore energetico o come materia prima, per aumentare il legame tra le energie rinnovabili e le applicazioni industriali; accelerazione della transizione verde e partnership sull'accesso energetico con l'Africa;
3. **Industria per un'economia circolare e pulita** – Chiudere il ciclo industriale dell'anidride carbonica per lottare contro il cambiamento climatico; dimostrazione di soluzioni sistemiche per il dispiego territoriale dell'economia circolare;
4. **Edifici efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse** – Costruzione e ristrutturazione di edifici in maniera efficiente dal punto di vista energetico e dell'utilizzo di risorse;
5. **Mobilità sostenibile e intelligente** – Aeroporti e porti verdi quali centri intermodali per favorire una mobilità sostenibile e intelligente;
6. **Strategia "Dal produttore al consumatore"** – Test e dimostrazioni di innovazioni sistemiche relativamente all'alimentazione sostenibile dal produttore al consumatore;
7. **Biodiversità ed ecosistemi** – Servizi per ricostituire la biodiversità e ed ecosistemi;
8. **Ambiente privo di sostanze tossiche e a inquinamento zero** – Soluzioni sistemiche ad inquinamento zero per proteggere la salute, l'ambiente e le risorse naturali da sostanze chimiche persistenti e mobili; rafforzare le conoscenze scientifiche alla base delle politiche regolatorie, per ridurre il mix di sostanze chimiche e farmaceutiche: dalla scienza a politiche basate su evidenze;
9. **Rafforzamento delle conoscenze** – Capacità per le Infrastrutture Europee per la Ricerca e servizi per affrontare le sfide del *Green Deal* europeo; sviluppo di prodotti e servizi finiti rivolti a tutti gli interessati e ai cittadini che supportano la mitigazione e l'adattamento del clima; un oceano trasparente e accessibile: verso un "gemello digitale" dell'oceano, e cioè la creazione e integrazione di componenti digitali che rappresentino i mari e gli oceani ad alta risoluzione, in multi-dimensione e in tempo reale;
10. **Responsabilizzazione dei cittadini** – Capacità europee per la deliberazione e partecipazione dei cittadini al *Green Deal*; cambiamenti dal punto di vista comportamentale, sociale e culturale per il *Green Deal*; consentire ai cittadini di agire in materia di cambiamento climatico e protezione dell'ambiente attraverso la formazione, la scienza per i cittadini, iniziative di osservazione, e il coinvolgimento civico.

I bandi sono rivolti a enti pubblici e privati e, nella maggior parte dei casi, è obbligatoria la partecipazione tramite consorzi costituiti da enti provenienti da stati diversi. In Italia, si annoverano alcune esperienze di successo che hanno ottenuto finanziamenti da precedenti programmi UE.⁷ In particolare, sulla base dell'esperienza maturata dallo Studio, si segnalano diversi progetti promossi nell'ambito del Programma Elena (acronimo di *European Local ENergy Assistance*), volti alla promozione di importanti e innovativi programmi di riqualificazione ed efficientamento energetico di edifici pubblici e/o impianti di pubblica illuminazione. Grazie a tali progetti - gestiti rispettivamente dalla Provincia di Milano (primo progetto pilota), dalla Provincia di Chieti, dalla Provincia di Padova, dalla Provincia di Bergamo e dalla Città della Metropolitana di Venezia - sono stati promossi interventi su edifici e impianti pubblici per svariate decine di milioni di Euro e sono stati perseguiti importanti obiettivi di risparmio energetico (si sono raggiunte o superate soglie di efficientamento del 35% per gli edifici e di oltre il 70% per gli impianti di pubblica illuminazione), in linea e addirittura oltre gli obiettivi comunitari di riferimento sopra citati⁸.

Da ultimo, giova citare anche l'innovativo progetto "NOEMIX - *New Mobility in Friuli Venezia Giulia*", finanziato proprio nell'ambito del programma *Horizon 2020* e in corso di esecuzione, promosso da Area Science Park - che si propone di contribuire alla transizione energetica, tramite la progressiva sostituzione di una quota consistente del parco veicoli di diversi Enti pubblici con veicoli elettrici, dotati altresì di significativi servizi *smart* per la gestione e ottimizzazione della mobilità.

3. Energia e ambiente nella disciplina ordinaria e straordinaria degli aiuti di Stato e nel *Recovery Fund*

I bandi "*Green Deal*" sono coerenti con una serie di strumenti adottati dalla Commissione europea in materia di energia e ambiente. Innanzitutto, la Commissione ha prorogato fino al 2021 le vigenti **Linee Guida** in materia di aiuti di Stato che permettono agli Stati membri di erogare incentivi per favorire, ad esempio, il risanamento di siti contaminati, la produzione di energia da fonti rinnovabili; l'efficienza energetica, compresi cogenerazione, teleriscaldamento e tele-raffreddamento e la gestione dei rifiuti.

In base ai principi generali del nuovo **Quadro Temporaneo sugli aiuti di Stato**, la Commissione tiene conto della conformità delle misure nazionali agli obiettivi UE in materia di politica ambientale.⁹ In particolare, riguardo alle ricapitalizzazioni pubbliche in favore di grandi imprese, il Quadro Temporaneo prevede che le misure debbano anche essere in linea con gli obiettivi in materia di trasformazione verde.¹⁰ Inoltre, fino a che le misure di ricapitalizzazione Covid-19 non siano state interamente riscattate, tali beneficiari devono pubblicare informazioni sull'uso dell'aiuto ogni dodici mesi dopo la sua concessione, incluse informazioni su come tale uso sostiene le loro attività in linea con gli obiettivi UE e gli obblighi nazionali legati alla trasformazione verde e digitale, compreso l'obiettivo UE di conseguire la neutralità climatica entro il 2050.¹¹

⁷ Trattasi di progetti non appartenenti al programma *Horizon 2020*, ma sempre co-finanziati da risorse europee e a sostegno degli obiettivi climatici ed energetici in esame.

⁸ Per maggiori dettagli sui progetti in esame si può fare riferimento al [seguente link](#) al sito della Banca Europea degli Investimenti.

⁹ Cfr. Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, punto 10.

¹⁰ Cfr. Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, punti 44 e 45.

¹¹ Cfr. Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, punto 83.

Infine, la proposta di regolamento della Commissione per il **Recovery Fund**, attualmente oggetto di negoziazioni tra il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE, prevede una dotazione finanziaria di 672,5 miliardi di EUR (di cui 312,5 miliardi di EUR in sovvenzioni e 360 miliardi di EUR in prestiti, da impegnare entro il 2023), e assegna un ruolo centrale al *Green Deal* e alla trasformazione verde.¹²

Infatti, per ricevere il sostegno, le autorità nazionali devono preparare piani nazionali per la ripresa e la resilienza che definiscano il programma di riforme e investimenti, e il 37% della dotazione del piano dovrà sostenere la transizione verde.¹³ I finanziamenti saranno erogati agli Stati membri a condizione che siano conseguiti i target intermedi e finali previsti nei rispettivi piani.¹⁴

4. Conclusione

Le misure UE per rendere concreto l'ambizioso progetto di un *Green Deal* sono molteplici. Ma i protagonisti rimangono gli attori pubblici e privati del settore, cui spetta raccogliere le opportunità del nuovo set di strumenti.

¹² Cfr. Proposta di regolamento, considerando 6, e artt. 3-4.

¹³ Cfr. Proposta di regolamento, considerando 11, e art. 15, paragrafo 3, lettera c).

¹⁴ Cfr. art. 16, paragrafo 3, lettera c).

Il presente documento viene consegnato esclusivamente per fini divulgativi.
Esso non costituisce riferimento alcuno per contratti e/o impegni di qualsiasi natura.
Per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento Vi preghiamo di contattare:

Francesco Puntillo

Partner

*Co-Responsabile Dip.
Energia e Infrastrutture*

 Roma
 +39 06 478751
 fpuntillo@gop.it

Ottaviano Sanseverino

Partner

*Co-Responsabile Dip.
Energia e Infrastrutture*

 Milano
 +39 02 763741
 osanseverino@gop.it

Francesco Maria Salerno

Partner

Concorrenza e Regolamentazione

 Bruxelles
 +32 2 340 1550
 fsalerno@gop.it

Giuseppe Velluto

Partner

Energia e Infrastrutture

 Milano
 +39 02 763741
 gvelluto@gop.it

Giacomo Zennaro

Associate

Energia e Infrastrutture

 Milano
 +39 02 763741
 gzennaro@gop.it

Federico Macchi

Associate

Concorrenza e Regolamentazione

 Bruxelles
 +32 2 340 1550
 fmacchi@gop.it



INFORMATIVA EX ART. 13 del Reg. UE 2016/679 - Codice in materia di protezione dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento da parte dallo studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners (lo "Studio") sono quelli liberamente forniti nel corso di rapporti professionali o di incontri, eventi, workshop e simili, e vengono trattati anche per finalità informative e divulgative. La presente newsletter è inviata esclusivamente a soggetti che hanno manifestato il loro interesse a ricevere informazioni sulle attività dello Studio. Se Le fosse stata inviata per errore, ovvero avesse mutato opinione, può opporsi all'invio di ulteriori comunicazioni inviando una e-mail all'indirizzo: relazioniesterne@gop.it. Titolare del trattamento è lo studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, con sede amministrativa in Roma, Via delle Quattro Fontane 20.